

PALLAVOLO SUPERLEGA Il successo in rimonta e la sfida a Milano di domenica **ECCHELI SPINGE IL VERO AL DERBY** **«Bene con Modena, ma siamo al 30%»**

di **Giulio Masperi**

■ Un successo in quattro set con Modena nella gara inaugurale della Superlega maschile 2021-22, domenica all'Arena di Monza, per iniziare con il sorriso una stagione che vedrà il Vero Volley maschile, allenato da coach Massimo Eccheli, impegnato in Italia e in Europa con la Coppa Cev.

Eccheli, quanto è felice per la vittoria in rimonta con Modena?

«Molto, e se alla vigilia mi avessero detto che avremmo fatto un punto, ci avrei scommesso. Siamo al 30% di quello che possiamo fare, come lavoro e sviluppo della nostra squadra, per via del fatto che la preparazione è stata condizionata dalle assenze, sia dei ragazzi impegnati all'Europeo come Galassi e Grozdakov, sia per gli infortunati come Federici, sia per i rientranti, come Grozer, che di fatto ha iniziato a saltare da poco più di una settimana e che sta dimostrandosi atleta di valore

oltre che ragazzo davvero professionale».

Se dovesse descrivere la squadra che allena quest'anno?

«Un team giovane, che ha bisogno di trovare fiducia e feeling in campo tra palleggiatore e compagni. Serviranno sempre cuore e coraggio, fattori con i quali domenica abbiamo in parte compensato alcuni errori, e che saranno fondamentali specialmente nelle prime partite di stagione regolare, a volte più della tattica».

Domenica sarà tempo di derby a Milano...

«Per confermare la prestazione positiva mostrata con Modena dovremo lavorare sodo in settimana, ed entrare in campo con la consapevolezza di come disporci e di come affrontare certe situazioni: lo studio dell'avversario in senso stretto, in questo momento, con poche partite ufficiali giocate da tutti, è relativo».

Quali i vostri obiettivi stagionali?

«La società l'ha detto chiaramente: lottare per il quarto o quinto posto in stagione regolare. Inizialmente tra gli obiettivi vi era anche arrivare in finale di Cev, per vincerla, ma con il gradito "regalo" che la federazione (Cev, Ndr) ha fatto a Modena e Kazan, consegnando loro le "wild card" per la coppa, il livello si alza notevolmente, e per noi si abbassano le percentuali di vittoria. Noi proveremo comunque a vincere sempre».

Per il campionato, si sbilancia in un pronostico?

«Civitanova, Perugia e Modena hanno roster attrezzati per lo scudetto; Piacenza e Trento sono un gradino sotto; Milano, Vibo Valentia e noi potremo concorrere al ruolo di outsider. Io ho un gruppo ricco di talento, nel quale Orduna e Grozer saranno due guide essenziali per i più giovani, un team che potrà giocare con tutte e provare a fare risultato sempre».



Il Vero Volley Monza festeggia il successo nella prima partita di Superlega, in casa, contro Modena. Domenica è in programma il derby con Milano



«L'obiettivo è il quarto o quinto posto, in Cev. Le nostre possibilità sono calate con il "regalo" fatto a Modena e Kazan»



Data: 14.10.2021 Pag.: 61
Size: 138 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO A1 FEMMINILE Dopo la sconfitta con Busto Arsizio all'esordio, la gara interna per le ragazze del Consorzio Le "Wallabies" di Gaspari all'Arena per saltare oltre l'ostacolo Chieri

■ Sconfitta all'esordio nel campionato di Serie A1 2021-22 per Monza, che nel derby con le "farfalle" di Busto Arsizio subisce la rimonta delle padrone di casa, che chiudono il match in quattro set.

Per la prima squadra femminile del Consorzio Vero Volley allenata dal confermato Marco Gaspari, portacolori della storica società monzese Pro Victoria nata negli anni Ottanta nel quartiere di San Biagio (nel logo sociale un simpatico canguro sottorete impegnato

in un'azione d'attacco), l'obiettivo è già rivolto al prossimo impegno ufficiale, domenica (alle 17) all'Arena di viale Stucchi con Chieri. Un ostacolo concreto da superare per far prendere subito quota al canguro Pro Victoria e confermarlo ai vertici della pallavolo nazionale, oltre che europea, in una stagione in cui oltre confine si parlerà del wallaby monzese (canguro, in inglese) per la prima volta in

Champions.

«Non siamo riuscite a reagire quando le cose non andavano più bene come all'inizio - commentava nel post partita Alessia Gennari, schiacciatrice azzurra al primo anno in Brianza, ex della formazione bustocca -. Sappiamo che c'è tanto da lavorare: siamo una squadra nuova e dobbiamo imparare a reagire e a trovare soluzioni quando le cose non vanno perché abbiamo le capacità per farlo». Per le

ragazze allenate da Gaspari l'opportunità per un balzo in avanti in classifica e un'immediata reazione non manca: il campionato, dopo il match interno con Chieri, in cui milita Alessia Mazzaro, centrale classe 1998, che aveva debuttato in A2 con Monza, proporrà la terza partita d'andata mercoledì 20 ottobre sul campo di Bergamo che ha tra i punti-fermi del roster la schiacciatrice Sara Loda, in Brianza nell'annata 2017-18. ■



Le "wallabies" del Consorzio sul campo di Busto Arsizio nel primo match di Serie A1

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Esordio casalingo in serie A per la squadra del coach Piazza. Torna il pubblico all'ex **Palalido**

Grande volley all'Allianz Cloud domenica derby Milano-Monza



Massimo Sarti

Finalmente il pubblico a Milano non solo per calcio e basket, ma anche per il volley. Con l'Allianz Cloud (ex Palalido) che domenica potrà essere aperto al 60% in occasione dell'esordio in SuperLega (alle 18) dell'Allianz Powervolley Milano, che ha riposato nel corso della prima giornata. E sarà subito derby con Monza, che al debutto ha sorpreso per 3-1 Modena, con Perugia e Civitanova favorita sulla carta per lo scudetto. «Alleno un gruppo stimolante, che mi piace. Lo abbiamo voluto costruire insieme alla società e al presidente Lucio Fusaro. Con uomini di esperienza e giovani destinati a dare una ventata di freschezza. Dove potremo arrivare? Alle tre favorite aggiungerei Trento. Poi tutte le altre, compresa la nostra squadra. Ci sa-

rà grande equilibrio», spiega coach Roberto Piazza. Tra i confermati rispetto alla scorsa annata (culminata con la conquista della Challenge Cup) c'è l'opposto Jean Patry, medaglia d'oro con la Francia ai Giochi di Tokyo al pari del nuovo centrale Barthélémy Chienyeze. Proverà ad insidiare il posto di Patry Yuri Romanò (nella foto), decisivo nella vittoria azzurra agli Europei in finale contro la Slovenia. Per la sua prestazione il classe 1997 ha ricevuto i personali complimenti del Capo dello Stato Sergio Mattarella. E pensare che Romanò deve ancora esordire in SuperLega: «È strana questa cosa. Cercherò di ritagliarmi il mio spazio con Milano in un campionato difficile. La finale con la Slovenia? Se la rigiocassi altre cento volte non mi riuscirebbe così bene». Partito Sbertoli (Trento), la scelta in palleggio è ricaduta sul 20enne Paolo Porro, campione del Mondo con l'Under 21 azzurra in quel di Cagliari: «Non vedo l'ora di misurarmi a così alti livelli», ci dice sorridendo. Altri volti nuovi per l'Allianz Powervolley sono quelli degli schiacciatori Matteo Maiocchi, Jovan Djokic (svizzero) e Thomas Jaeschke (statunitense). Confermati anche Staforini, Daldello, capitano Piano, Mosca, Ishikawa e Pesaresi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





Il ballo dei debuttanti

VOLLEY *Mai così tanti tecnici alle prime esperienze in A1. Big a casa*

La nouvelle vague degli allenatori soffia sulla serie A1. Nel campionato che ha preso il via lo scorso fine settimana sono infatti ben sei su quattordici i tecnici di fatto esordienti nella massima serie femminile. La stagione appena iniziata segna dunque un importante ed interessante ricambio tecnico e generazionale sulle panchine. Assenti molti grandi nomi della scuola italiana degli allenatori come Carlo Parisi, Luciano Pedullà, Gianni Caprara, Giuseppe Cuccarini, Marco Fenoglio e François Salvagni, molte delle formazioni ai nastri di partenza hanno scelto di affidarsi a degli esordienti, o quasi. Il caso più vicino a noi è quello dell'Uyba, dove Marco Musso sta vivendo la sua prima stagione da capo allenatore dopo essere subentrato in corsa a Marco Fenoglio lo scorso dicembre. Per anni allievo di grandi coach - da Carlo Parisi a Marco Mencarelli a Stefano Lavarini - si è messo in proprio ed ora, da secondo più giovane tecnico di tutta la A1, è chiamato a confermare quanto di buono fatto vedere nei mesi scorsi. Altro quasi debuttante è Fabio Bonafede. Trentino classe 1972 è alla guida della neopromossa Vallefoglia ed il suo curriculum in

A1 vanta solo una metà annata a Bolzano nel 2015/16; nel 2019 è approdato alla guida di Vallefoglia si è guadagnato la riconferma dopo aver condotto in A1 il club marchigiano. A Perugia è invece arrivato Luca Cristofani. Tecnico con grande esperienza (e grandi successi) soprattutto nel giovanile, ha vissuto la massima serie solo per uno spicchio del campionato 2019/20 subentrando a Marco Mencarelli sulla panchina di Scandicci. Prima esperienza assoluta in A1, invece, per Stefano Saja. La matricola Roma ha offerto al preparato tecnico milanese classe 1975 la sua prima grande occasione nel massimo campionato dopo tanti anni di gavetta da vice in A1 a Bergamo, Piacenza e Modena e da capo allenatore in A2 tra San Giovanni in Marignano e Soverato. Nome noto alle nostre latitudini, avendo allenato anche a Induno, Tradate e Saronno, si è subito presentato al grande pubblico andando a fare bottino pieno sul campo di Cuneo. L'altro exploit della prima di campionato porta la firma di Martino Volpini. Con la sua Casalmaggiore, il più giovane coach della serie A1, classe 1989, ha ri-

filato in secco 3-0 a Scandicci. Originario di Pisa, la sua carriera è relativamente verde, con due stagioni da vice allenatore a Montecchio in A2 e due annate da assistente allenatore proprio sulla panchina casalsca e su quella di Conegliano.

Ultimo "rookie" della massima serie è Pasqualino Giangrossi, nuovo coach della rinata Bergamo. Nel suo curriculum un paio di annate da tecnico in A2 a Palmi e Olbia ma anche l'esperienza da vice allenatore di Marcello Abbondanza al Fenerbahçe nel 2015/16. Il decano dell'A1 è invece Massimo Barbolini, classe 1964 dal 2020 alla guida di Scandicci. Ma con questa ventata di aria fresca, accade che un coach nemmeno quarantenne come Marco Gaspari, alla guida dell'ambiziosa Monza, risulti tra i veterani, con le sue dieci stagioni più o meno filate in A1. Meno lunga ma decisamente più intensa e vincente l'esperienza di un altro giovane rampante, Daniele Santarelli: classe 1981, da quando è capo allenatore di Conegliano (nel 2017/18 ha preso il posto di Davide Mazzanti) si è sempre cucito lo scudetto sul petto.

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEI NUOVI COACH

Dopo diverse stagioni nelle quali sono stati sempre gli stessi nomi a spartirsi le panchine, arriva il cambiamento



Stefano Saja (Roma)



Luca Cristofani (Perugia)



Fabio Bonafede (Vallefoglia)



Martino Volpini (Casalmaggiore)



Pasqualino Giangrossi (Bergamo)

Data: 13.10.2021 Pag.: 38
Size: 763 cm2 AVE: € 14497.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Marco Musso, 35 anni, è per la prima volta capo allenatore a inizio stagione (foto Blitz/Todaro)



SERIE A1 FEMMINILE Secondo impegno casalingo di fila per la Igor Novara

Occhio alla sorpresa Casalmaggiore

Sale a 2.000 la capienza del palasport. L'ex Montibeller: «Stiamo lavorando bene»

Archiviato l'esordio positivo in campionato con il 3-0 sul coriaceo Bisonte Firenze, l'Igor prepara il secondo appuntamento stagionale di regular season che la vedrà di scena ancora davanti al proprio pubblico con la capienza del PalaIgor aumentata al 60% e quindi fino a oltre 2000 spettatori. Domenica alle 17, match affidato all'imperiese Rossi ed al torinese Braico, arriva la Trasporti Pesanti Casalmaggiore, una delle formazioni che hanno ribaltato nella prima giornata i pronostici della vigilia così come Busto che ha vinto il derby con Monza o come la neo promossa Roma corsara a Cuneo.

Coach Lavarini nel dopo gara si è detto soddisfatto del lavoro fatto in campo dalla sua squadra, soprattutto quando è andata in sofferenza nel secondo set di fronte alla disposizione tattica attuata dalle gigliate di Bellano, che l'ha fatta andare fuori giri in attacco, mettendone in discussione il risultato della frazione. «Certamente abbia-

mo da lavorare ancora su determinate situazioni – ha dichiarato il tecnico – ma ho visto una squadra che ha saputo reagire e riportare la gara sulla strada giusta, trovando poi la tranquillità che è servita a portare in porto una vittoria importante contro una squadra che darà sicuramente del filo da torcere a tante. Per questo sono contento e guardiamo avanti».

Guardare avanti vuol dire concentrarsi sull'avversaria del prossimo turno che, come si diceva, ha cominciato con il botto battendo per 3-0 una delle candidate ai vertici della classifica, la Savino del Bene Scandicci di Massimo Barbolini. Da dire che però che il tecnico ex Novara è incorso in una serie di infortuni tali da dover inventare la sua formazione per rispettare la norma sulle "italiane" in campo, condizione che alla fine gli ha fatto pagare pesantemente dazio. Ma certamente non si può non riconoscere alla squadra lombarda, assemblata quasi all'ultimo minuto dopo aver risolto sotto lo striscione del via

al campionato i problemi legati al main sponsor (Trasporti Pesanti, ndr.), e che si presenterà al PalaIgor con l'ennesimo rinforzo, l'azera Rahimova, già in maglia rosablu per mezza stagione 2018-'19, di aver disputato un match di sostanza. Sull'altro scudo le due schiacciatrici, la russa Shcherban e la brasiliana Braga, con l'ex Bechis in regia; Casalmaggiore, quindi, arriverà a Novara carica a mille e pronta a dare battaglia. Per questa ragione ma non solo, la settimana di lavoro in palestra per Chirichella e compagne ha avuto una ulteriore accelerata con una particolare cura da parte dello staff sui particolari tecnici e tattici che non hanno avuto con Firenze un impatto soddisfacente come altri e assolutamente da migliorare. In questa ottica va compresa la prosecuzione del processo di feeling di palla tra Karakurt e Montibeller con le due registe Hancock e Battistoni e il ritorno di certi automatismi che avevano caratterizzato il finale del-

la scorsa stagione; parallelamente anche l'importanza riservata alla preparazione atletica che il responsabile Simone Mencaccini sta gestendo in modo particolare per far arrivare al top della condizione la squadra nella sua completezza prima possibile, visto che alcune atlete hanno ancora da smaltire totalmente le scorie dovute al sovraccarico di attività estiva. «Il gruppo si sta creando giorno per giorno e sono molto contenta di farne parte – ha affermato la brasiliana Montibeller, ex di turno - Stiamo facendo un buon lavoro e siamo molto concentrate su noi stesse e sul nostro gioco che può e deve ancora migliorare e soprattutto per ridurre il numero di errori». «Contro la mia ex squadra, tutta nuova e che è partita benissimo con un successo di prestigio – ha ammesso – inutile dire che vivrò una emozione particolare, ma ora sono dall'altra parte e ovviamente voglio vincere».

● **Attilio Mercalli**



DOMENICA SCORSA Un attacco di Karakurt contro Il Bisonte (foto Santi\agilvolley.com)

VOLLEY

Nimir Abdel Aziz ha un solo obiettivo: «Riuscire a vincere qui a Modena»

L'asso della Leo Shoes PerkinElmer: «L'intesa con Bruno? Lavoriamo ogni giorno, normale non essere subito perfetti»

«Sognavamo tutti un inizio differente da un po' di tempo. Sono sicuro che di domeniche così ce ne saranno poche»

Francesco Cottafava

Modena Volley si era immaginata un inizio di stagione molto diverso, ma Monza ha riportato immediatamente sulla terra il sestetto canarino. Una sconfitta che fa male, come sottolinea Salvatore Rossini, ma una sconfitta dalla quale si può ripartire più forti di prima.

«Sognavamo un inizio differente da un po' di tempo. All'inizio stavamo giocando abbastanza bene e avevamo vinto il primo set seppur a corrente alternata, poi ci è mancato qualcosa per portare a casa la partita, una cosa che analizzeremo in questi e nei prossimi giorni. A Monza mi aspettavo una sfida difficile contro un avversario che lo scorso anno è arrivato tra le prime quattro, che ha imparato a stare in un certo livello di pallavolo, ma per il lavoro che stavamo facendo e per il modo in cui ci stavamo allenando in palestra pensavo andasse diversamente. Con questa sconfitta non siamo diventati dei "brocchi", né fenomeni nel caso avessimo vinto,

quindi noi continuiamo sulla nostra strada con sicurezza, convinzione e anche il sorriso che ci ha sempre contraddistinto. Sono sicuro che, continuando così, di queste domeniche ce ne saranno molte poche».

Rossini passa poi a parlare del pubblico tornato all'interno dei palazzetti: «È stato particolare. Anche il match in casa con Piacenza, che doveva essere solo una amichevole, è stata bellissima per la presenza delle divise ufficiali e del pubblico. Senza contare tutte le situazioni che ci mancavano in quanto sportivi, ovvero il dare e ricevere emozioni dal pubblico. Condividi con qualcuno le emozioni di una gara fa sì che lo sport abbia tutto un altro sapore».

Anche Nimir Abdel Aziz non vede l'ora di tornare in campo per vendicare la sconfitta con Monza e trovare i primi punti della stagione. L'opposto olandese, inoltre, parla dell'intesa con Bruno.

«Quanto occorrerà per trovare l'intesa con Bruno? Stiamo lavorando ogni giorno con tutti su come stare in campo, è anche normale che alle prime di campionato non si sia perfetti, ci vuole tempo per lavorare, alcuni ci sono da un po' altri sono arrivati un po' dopo quindi stiamo lavorando ogni giorno per trovare un'intesa

sempre più profonda e sono sicuro che di tempo non ce ne vorrà ancora tanto. In questi giorni stiamo analizzando ciò che non ha funzionato e da quello ripartiremo per farci trovare pronti in vista della prossima gara. Dopo la sconfitta contro Monza, già il giorno seguente, volevo giocare, scendere in campo. Perdere non è mai bello. Però questa lunga pausa che ci attende ci permetterà di creare quell'alchimia per stare in campo, insieme, al meglio. Saranno quindi giorni perfetti per lavorare insieme in palestra e coltivare l'intesa tra di noi. Questa è una Superlega dove le differenze tra le squadre che lottano per vincere lo scudetto sono piccolissime. Anche per me sarà un campionato completamente nuovo perché, al contrario di Milano e Trento, sarò chiamato in attacco meno spesso. Attaccheranno tanto anche i miei compagni, - conclude Abdel Aziz - ma il mio unico obiettivo è quello di vincere con la maglia di Modena».

4 RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 44 %



Nimir Abdel Aziz all'esordio a Modena: per lui 16 punti nel match perso dalla Leo Shoes PerkinElmer a Monza



SALVATORE ROSSINI
È ALLA SETTIMA STAGIONE
CON LA MAGLIA GIALLOBLÙ

VOLLEY SUPERLEGA

Buona la prima per l'Itas Trentino

L'unica falsa partenza è quella di Modena

Nel posticipo la squadra di Lorenzetti ha battuto Verona 3-0
La Leo Shoes attende Vibo al PalaPanini il 30 ottobre

Francesco Cottafava

Si è conclusa con la vittoria dell'Itas Trentino nel posticipo (3-0 contro Verona) la prima giornata del nuovo campionato di Superlega. Una giornata che ha rispettato tutti i pronostici, con le "big" che hanno vinto senza troppi problemi i loro incontri, al netto di Modena che, invece, è caduta sul campo di Monza senza raccogliere nemmeno un punto. La Leo Shoes è quindi l'unica squadra di vertice che è partita con un passo falso, anche se aveva l'impegno certamente più complicato. Monza, infatti, dopo il quarto posto della scorsa annata, che gli permetterà di giocare la Supercoppa italiana tra due weekend, in estate ha messo sotto contratto Grozer e si candida nuovamente come sorpresa della stagione. Da Modena però era lecito aspettarsi di più, anzi molto di più, e Giani dovrà lavorare molto nei prossimi giorni in palestra per portare la Perkin Elmer ad un livello di gioco più alto.

Mancano più di due settimane al ritorno in campo di Modena ma, il 30 ottobre al PalaPanini, arriverà Vibo Valentia, una formazione molto scomoda. La formazione calabrese, dopo l'exploit dell'anno scorso, ha cambiato praticamente tutta la squadra, effettuando però un grande mercato estivo. Nella prima partita giocata contro Taranto, vinta 3-1, si sono subito messi in mostra i nuovi acquisti: Nishida, il funambolico opposto giapponese ha messo a segno 16 punti con 3 ace, mentre l'mvp del match è stato Douglas, compagno di nazionale di Leal e Bruno, che ha siglato 20 punti con un clamoroso 71% in attacco.

Modena però non può permettersi di perdere altri punti in classifica perché è già costretta ad inseguire le dirette rivali per la conquista della regular season. Partendo dall'ultima big scesa in campo, Trento ha dimostrato classe e personalità imponendosi con un netto 3-0 ai danni di Verona. Immortale Kaziyski, tornato a Trento in estate, eletto mvp del match

con 16 punti (4 ace e 3 muri vincenti). Bene anche Pinali all'esordio con 9 punti ed il 50% in attacco. Passando alle altre big, tutto facile per Perugia contro Cisterna (deludente l'esordio di Rinaldi che ha concluso la partita con soli 3 punti frutto di un 18% in attacco) e per la Lube che si è imposta 3-0 sul campo di Padova anche senza Zaytsev. Infine il successo di Piacenza 3-1 contro Ravenna, una Piacenza che ha già dimostrato nel corso dell'ultima amichevole contro Modena di essere una squadra molto pericolosa.

Che fosse una stagione complicata per la Leo Shoes Perkin Elmer si sapeva già, ma questo inizio in salita complica un po' i piani dei canarini che sono chiamati ad un pronto riscatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Giani



VOLLEY

Ora è ufficiale: la prima al PalaPanini con Vibo con il 60% del pubblico

La società ha intanto riaperto la campagna abbonamenti: in poco più di un'ora sottoscritte dai tifosi ben 100 tessere

Mancano ancora più di due settimane all'esordio casalingo di Modena Volley ma la tensione aumenta. Una fibrillazione dovuta al fatto che, finalmente, il Pala Panini riabbraccerà il proprio pubblico in una gara ufficiale dopo lunghissimo tempo. In realtà i tifosi gialloblù hanno già assaggiato nuovamente le emozioni del Tempio del Volley la scorsa settimana quando, per l'amichevole tra Modena e Piacenza, sono potuti tornare ad ammirare i propri beniamini. Ma la Superlega è la Superlega e l'attesa per il popolo gialloblù è giunta al termine. Mancano però ancora diversi giorni perché il prossimo weekend la Leo Shoes osserverà il turno di riposo, in questo strano campionato a squadre dispari, e poi guarderà dalla televisione la Supercoppa italiana, che invece andrà in scena il 23 ed il 24 ottobre. Appuntamento

al Pala Panini, quindi, il 30 ottobre, per la sfida contro Vibo Valentia. Una partita già delicata visto il brutto esordio di Bruno e compagni in campionato, sconfitti 3-1 a Monza sotto i colpi di Grozer. A spingere la Perkin Elmers ci saranno però 3000 tifosi, più o meno, sicuramente un'arma in più per la formazione allenata da Giani. Sarà infatti del 60% la capienza del Tempio per la gara casalinga contro Vibo, nella speranza che nelle prossime giornate questa soglia sia spostata maggiormente verso l'alto. Intanto Modena Volley, come promesso, ha riaperto la campagna abbonamenti che vede protagonisti Bruno in braccio a Ngapeth, con lo slogan "vi ci portiamo di peso". Dopo un paio d'ore dall'apertura della campagna abbonamenti, sono stati 100 i tagliandi sottoscritti dai tifosi di Modena Volley.

F.C.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 20 %



VOLLEY LEO SHOES

Nimir guarda avanti: «Non servirà molto tempo per trovare l'intesa»

All'interno

«Sognavo un altro avvio ma non siamo dei brocchi»

Rossini, alla presentazione di Eat Pink, parla della sconfitta di Monza: «C'erano tante aspettative e i primi ad essere dispiaciuti siamo noi»

NIMIR ABDEL AZIZ

«Sono sicuro che non ci vorrà troppo tempo per trovare l'intesa. Saremo pronti per la gara con Vibo»

Il giorno dopo una sconfitta come quella maturata a Monza è sempre il più duro, soprattutto in una piazza tornata ambiziosa, esigente e molto convinta dei propri mezzi come Modena. Lo sa bene un veterano come Salvatore Rossini, che durante la presentazione della partnership con Eat Pink a Carpi è tornato sulla débauche di Monza: «Purtroppo non è stato l'inizio che ci aspettavamo e che sognavamo da un po' di tempo. C'erano tante cose in ballo, dal tornare a Modena per diversi giocatori al rivedere il pubblico nei palazzetti che è un fattore importante soprattutto dal punto di vista emotivo. All'inizio stavamo giocando abbastanza bene, poi ci è mancato qualcosa per portare a casa la partita. Certo, ci aspettavamo una sfida difficile contro un avversario che lo scorso anno è arrivato tra le prime quattro, ma per il lavoro che stava-

mo facendo e per il modo in cui ci stavamo allenando in palestra ero convinto andasse diversamente. Non siamo diventati dei brocchi però, continuiamo sulla nostra strada con sicurezza, convinzione e anche il sorriso che ci ha sempre contraddistinto».

Sulla stessa linea anche uno dei più opachi domenica sera, Nimir Abdel Aziz, che parte dall'intesa con Bruno: «Quanto occorrerà per trovare il ritmo con Bruno? Stiamo lavorando ogni giorno, è anche normale che alle prime di campionato non si sia perfetti, ci vuole tempo per lavorare e affinare i meccanismi. Alcuni ci sono da un po', altri sono arrivati un po' dopo quindi stiamo lavorando ogni giorno per trovare un'intesa sempre più profonda e sono sicuro che non ci vorrà troppo tempo ancora. In questi giorni stiamo analizzando ciò che non ha funzionato e da quello riparteremo per farci trovare pronti in vista della prossima gara contro Vibo».

Infine due parole anche per Valerio Pozzi, amministratore delegato di OPAS e del suo marchio

rosa Eat Pink: «OPAS è la maggiore cooperativa di allevatori di suini in Italia e il marchio Eat Pink serve ad incentivare il consumo della carne di maiale. I prodotti di Eat Pink sono tutti prodotti a base suina precotti, con i quali vogliamo valorizzare il lavoro dei nostri soci e dei nostri allevatori, cercando di vendere il più possibile un prodotto nato, allevato e trasformato in Italia, dando un futuro ai nostri allevatori in un momento economico di estrema difficoltà. Perché la scelta di sponsorizzare Modena Volley? Divertimento ma anche responsabilità, poter tornare nei palazzetti pieni in totale sicurezza è una sfida che ci affascina e che ci lascia il sorriso. Per noi è anche una responsabilità perché crediamo che dare un sostegno a Modena Volley sia dare sostegno a una società leader di questo sport e che meriterebbe sempre più spazio e seguito».

Alessandro Trebbi





Ha fatto scalpore la sconfitta della corazzata gialloblù contro Monza

Super Modena, tutto qui?

«Sappiamo cosa fare»

Giani: «Battuta e ricezione non hanno funzionato»

Abdel-Aziz: «Serve più equilibrio, ora tutti al lavoro»

Il tecnico: «Non ho visto la squadra che ho in mente, rimedieremo»

Il bomber: «Sono ancora arrabbiato, avrei voluto tornare subito in campo»

di Stefano Ferrari
MODENA

Il flop di Modena fa notizia. Non solo perché la squadra si chiama Modena, ma perché se cambi radicalmente il sestetto in estate e lo trasformi da quello che era, cioè una buona compagine da quarto, quinto posto in un gruppo composto da campioni, dove puoi permetterti di schierare tre bombardieri quali Ngapeth, Abdel-Aziz e Leal gestiti da un certo Bruno de Rezende, beh, allora è certo che cadere all'esordio a Monza fa rumore. E fa rumore perché quando questi "girano" spesso non ce n'è per nessuno, lo fa perché gli errori nel corso della prima giornata sono stati diversi e importanti. Il match di Monza è stata una debacle e Andrea Giani, grandissimo campione dentro e fuori dal campo, il problema lo ha individuato subito: «Servizio e ricezione non hanno funzionato. Avremmo dovuto puntare su questi fondamentali, ma non è stato così - ha detto il coach - se la osserviamo bene, quella di domenica scorsa è stata una gara equilibrata nei tre set, ma non abbiamo mai mostrato le doti che sono nel nostro dna. E se i punti non arrivano dalla battuta, fondamentale in cui abbiamo commesso tanti errori, allora devono arrivare con il gioco». Che ancora non c'è. Magari lo si

ritroverà in queste tre settimane di lavoro di fila: fra la domenica di sosta e la giornata "buca" per il numero dispari di squadre in Superlega, solo a fine mese Mazzone e soci saranno impegnati in campionato e magari questi giorni in palestra gli consentiranno di trovarlo, il gioco: «Tutto giusto, ma avrei preferito giocare. Se fosse stato per me sarei sceso in campo già lunedì - ha detto Nimir Abdel-Aziz in occasione di una giornata promozionale - perché quando perdi non è mai bello e ti vuoi rifare subito, il più presto possibile. Ma d'altra parte c'è bisogno di lavorare e di stare insieme in palestra, siamo una squadra nuova per tanti aspetti e da questo punto di vista ci farà bene la sosta, nella quale potremo analizzare la sconfitta di Monza e mettere a posto i nostri problemi. Ma io avrei preferito giocare subito...», ha ribadito Nimir con un mezzo sorriso.

OGGETTIVO. Il martello gialloblù vuole peraltro cambiare pelle: non ambisce più al trono dei bomber, un risultato raggiunto nelle precedenti esperienze a Milano e a Trento, ma vuole vincere qualcosa di più importante. Il perché sta tutto nella sua spiegazione: «Non vorrei replicare qui a Modena quello che mi è successo in passato, cioè es-

sere di gran lunga il migliore realizzatore. Ciò significherebbe che gioco in una squadra senza grande equilibrio, nella quale la palla arriva sempre a me - ha detto - a Milano e a Trento io attaccavo e attaccavo, numeri alla mano venivo servito più del doppio degli altri miei compagni e alla fine risultavo il più prolifico. Così però non puoi vincere nulla, perché gli avversari prima o poi ti prendono le misure e il muro lo passi di meno. Segnavo trenta punti ma alla fine non sempre si vinceva. Se invece tutta la squadra attacca in modo equilibrato, ecco che le cose cambiano e magari arriva la volta che vinciamo qualcosa di importante», chiude Abdel-Aziz. Una sorta di cooperativa dei bomber, saggezza orange dispensata in pillole modenesi. Ma a conti fatti ciò che deve cambiare è soprattutto la percentuale in ricezione positiva, che sta facendo acqua: se il pallone non arriva facile da giocare, allora anche un asso come Bruno va in difficoltà e di conseguenza chi quel pallone lo deve mettere a terra. E' una filiera che va oliata: solo alcuni mesi fa a Modena giocava da libero un tale Jenia Grebennikov che nel suo ruolo al mondo non ha rivali e molto del grande lavoro da fare sta lì, in ricezione. Poi verrà il resto.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



